

A.T.C. Provincia di BARI
Via Divisione Acqui sn
70126 – BARI

Da inviare solo tramite raccomandata A.R. o al seguente indirizzo PEC:

atc.bari@sicurezzapostale.it

La domanda si compone di 3 Allegati e 7 pagine.

Oggetto: Domanda di contributo per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ricadenti negli A.T.C. della Regione Puglia ai sensi della Legge 157/92, LR 59/2017, LR. 28/2018 e Piano Faunistico Venatorio Regionale.

(Compilare il modulo con i dati richiesti e barrare con una X le caselle interessate)

IL /LA SOTTOSCRITTO/ A		NATO/A		PROV.	IL
RESIDENTE NEL COMUNE DI	PROV.	VIA E NUMERO CIVICO			CAP
TELEFONO/FAX	CELLULARE		CODICE FISCALE		
IN QUALITA' DI (indicare se proprietario o conduttore)			PODERE DENOMINATO		
CUUAA	PARTITA IVA		REA		
SITO NEL COMUNE DI			SUPERFICIE TOTALE IN Ha		
LOCALITA'			DENOMINAZIONE AZIENDA AGRICOLA COMPLETA DI RAGIONE SOCIALE		
PEC			MAIL		

DICHIARA

*ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
ed ai sensi degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale, consapevole delle sanzioni*

previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di avere subito i seguenti danneggiamenti causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole il/i giorno/i _____ e che il danno presunto ammonta complessivamente ad € _____ secondo il dettaglio specifico riportato nella tabella allegata e che lo stesso è stato prodotto o arrecato dalla seguente specie di fauna selvatica (riportare la specie) _____ .
 - di essere coltivatore diretto;
 - di essere imprenditore agricolo professionale ai sensi del D.Lgs 99/2004;
 - di essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile (art. 1 LR. 28/2018);
 - di essere munito di Partita IVA attiva;
 - di avere eseguito i seguenti interventi di prevenzione dei danni da fauna selvatica:
-
-

con materiale:

- o proprio;
 - o fornito/finanziato dalla Regione;
 - o fornito/finanziato dall' ATC;
- di avere aderito ai seguenti aiuti comunitari _____;
 - di non avere ricevuto nei tre anni precedenti alcun contributo;
 - di aver ricevuto nei tre anni precedenti contributi e /o materiale per interventi di protezione delle colture agrarie dai danni da selvaggina per un ammontare per ogni singolo anno pari a:
 - € _____ anno _____
 - € _____ anno _____
 - € _____ anno _____
 - di non essere titolare di polizza assicurativa a copertura dei danni da fauna selvatica alle colture per i quali si chiede il contributo;
 - di non destinare le colture prevalentemente all'autoconsumo.

Il sottoscritto si impegna a fornire, su richiesta, qualsiasi documento integrativo qualora se ne ravvisi la necessità e prende atto che, qualora la domanda non sia compilata in ogni sua parte, l'A.T.C. può concedere 30 giorni per il suo completamento.

Trascorso tale termine, il richiedente è ritenuto rinunciatario e la domanda sarà archiviata.

ALLEGATI:

- Fascicolo aziendale;
- Visura e mappa catastale delle particelle interessate dal danno;
- Copia Documento d'identità in corso di validità;
- Tabella dettaglio danni (**Allegato B**);
- Relazione tecnica asseverata, redatta da tecnico abilitato, completa di documentazione fotografica, e ogni altra documentazione aggiuntiva che il richiedente ritenga utile alla attestazione del danno (es.: fotografie che contengano sul retro l'indicazione del foglio, particella e comune, etc..).

I prezzi delle colture danneggiate devono essere rilevati dai mercuriali della Camera di Commercio o dai dati dell'I.S.M.E.A.

Le rese delle produzioni secondo i dati ISTAT.

- Dichiarazione aggiuntiva per regime "*de minimis*" (**Allegato C**).

Luogo e data

In fede



**ISTRUZIONI PER LA CORRETTA FORMULAZIONE DELLA
RICHIESTA AI FINI DELLA SUA RICEVIBILITÀ****Contributi ex art. 52 LR. n. 59/2017 e art. 8 LR. 28/2018**

Le domande vanno presentate **solo in caso di danno accertato**, pena l'archiviazione delle medesime.

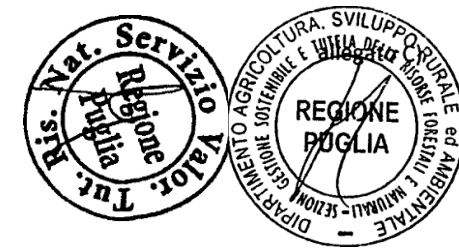
Non possono essere ammessi a contributo:

- i danni verificatosi nelle Aree Protette (Parchi Nazionali e Regionali);
Riserve Naturali, zone di ripopolamento e cattura, e oasi;
- richieste prive di perizia asseverata;
- le richieste pervenute in tempi che non consentono la verifica in campo del danno da parte del tecnico istruttore;
- i danni alle produzioni che, al momento del sopralluogo, siano già state raccolte;
- i danni subiti in un periodo antecedente ad un evento naturale o ad un agente patogeno che possa aver influito negativamente alla medesima produzione;
- i danni subiti dalle coltivazioni a perdere finalizzate alla disponibilità alimentare sovvenzionate ai sensi della LR. n. 59/2017;
- i danni alle foreste, che non arrecano pregiudizio alla conservazione, alle funzioni o alla rigenerazione delle stesse;
- i danni ai prati, ai pascoli e alle foreste di proprietà pubblica, gestiti da enti pubblici, se la conduzione e la gestione non sono effettuate da coltivatori diretti, allevatori e pastori.



TABELLA DANNI

Coltura danneggiata	Produzione Media (q/ha)	Comune	Coordinate Google Maps X	Coordinate Google Maps Y	Foglio	Particella	Fauna causa del danno	Entità del danno (quintali <i>In. piante</i>)	Superficie danneggiata (ha)



DICHIARAZIONE AGGIUNTIVA PER REGIME "DE MINIMIS"

Il sottoscritto _____, come generalizzato nell'innanzi relativa richiesta di indennizzo danni

PRESO ATTO

del regime di "*de minimis*" così come istituito con Regolamento (UE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 352 del 24 Dicembre 2013, modificato dal Regolamento (UE) n. 316 del 21 febbraio 2019 cui si fa espresso rinvio;

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- che, in relazione alle spese (ai danni) oggetto della richiesta di contributo (indennizzo), l'azienda rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
- che l'azienda rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio (anno in corso e due esercizi precedenti), di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "*de minimis*", per un importo superiore a € 25.000,00;
- che l'azienda rappresentata, a titolo di aiuti "*de minimis*" (barrare la casella interessata):
 - non ha beneficiato, nell'arco di tre esercizi fiscali, cioè nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, di concessione di contributi pubblici in regime di "*de minimis*";
 oppure
 - ha beneficiato nell'arco di tre esercizi fiscali, cioè nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, di concessione di contributi pubblici in regime di "*de minimis*":

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto concesso	Data di concessione

Tutto ciò premesso e dichiarato l'azienda rappresentata può pertanto beneficiare di ulteriori contributi in regime *de minimis* fino ad un massimo di € _____ al fine di non eccedere l'importo massimo previsto di euro 25.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali, previsto dalla vigente normativa europea.

Luogo e data

In fede

